

1 E 440 del 16-01-2017



CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

AREA Direzione Generale  
SETTORE/UNITÀ Punto Consorzio  
PROT. 859 PB/LP/FO/TF/ab/ci  
DATA 6 GEN. 2017  
RISPOSTA AL N. 21958  
DEL 28/12/2016

BREDA DI PIAVE COMUNE  
PIAZZA OLIVI 16  
31030 BREDA DI PIAVE TV

[protocollo.comune.bredadipiave.tv@pecve.neto.it](mailto:protocollo.comune.bredadipiave.tv@pecve.neto.it)

**OGGETTO:** Parere per la realizzazione di un intervento di riqualificazione e mitigazione ambientale di fabbricato artigianale per la formazione della Cofiloc School in località Pero di Breda di Piave.

**Conferenza dei servizi:  
18/01/2017**

*N° pratica consortile 56738 (da citare nell'eventuale corrispondenza)*

e p.c.

*Al Guardiano di zona n. 16  
Ardit Davide  
Tel. 348-3431205*

#### IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 28/12/2016, alla realizzazione di un intervento di riqualificazione e mitigazione ambientale di fabbricato artigianale per la formazione della Cofiloc School in località Pero in corrispondenza dei mn 584, 587, 588, , 1008, 102, 103, 528, 588, 657, 658, 659 Fg. 11, - 21 in Comune di CARBONERA, BREDA DI PIAVE

VISTA la relativa istruttoria tecnica redatta dal Settore Gestione che ha espresso **parere favorevole (con prescrizioni)** al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica) approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011;

VISTO il "Regolamento delle Concessioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati

#### COMUNICA

**parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento richiesto, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. il volume di invaso progettato, consistente in:

- un reticolo di tubazioni aventi diametro interno cm 60 e lunghezza complessiva di m 205.35, volume mc. 58.05;
- un bacino di espansione/invaso avente volume di mc. 119.40, con scarico nel canale demaniale Fiume Musestre;
- fornisce un valore di 177.45 mc complessivi di invaso che, in ragione di una superficie di 2902 mq di nuova impermeabilizzazione, porge un volume di invaso specifico di 611.47 mc/ha, > 600 mc/ha compatibile con le prescrizioni consorziali.

Si devono comunque rispettare le seguenti prescrizioni:

2. è il caso di ricordare che, in base alle leggi vigenti, (Regolamento Consorziale art. 6, art. 11 e R.D. 368/1904) è obbligatorio il rispetto della fascia di m 5.00, ambo i lati, dalla sommità della sponda del canale demaniale Fiume Musestre commisurata alla necessità di permettere il passaggio dei mezzi atti alla manutenzione ordinaria e per eventuali interventi straordinari sul canale medesimo od anche possibili risagomature e rettifiche; per questo fine tale fascia deve essere mantenuta libera da ostacoli, manufatti, ivi compresi oggetti dei fabbricati, sporti di gronda e simili, alberature, piantagioni e colture agricole permanenti o avvicendate, recinzioni e depositi permanenti in genere;
3. all'interno della fascia di m 5,00, come sopra indicati, la superficie dovrà essere complanare e saranno consentite solamente semine vegetali erbacee o colture a prato o pavimentazioni a raso campagna ai sensi dell'art. 134 del R.D. 368/1904;
4. non potranno essere accampati diritti o risarcimenti nei confronti del Consorzio o aventi causa, per eventuali danni provocati dai mezzi meccanici alle pavimentazioni, cordoli e/o arredo urbano, recinzioni, rivestimento di superficie o manufatti in genere e quant'altro posto all'interno della fascia di m 5.00, come sopra indicati durante le operazioni di ordinaria manutenzione;
5. la predisposizione di un'eventuale recinzione o cancello di interclusione dovrà essere autorizzata dal Consorzio Piave tramite altra richiesta da inoltrare allo scrivente per il rilascio di ulteriore provvedimento ai sensi dell'art. 134 del R.D. 368/1904;
6. il diametro della tubazione della rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche, considerato ai fini volumetrici per compensazione, non dovrà essere inferiore a dn 50 cm, in ragione di un riempimento dell'80%;
7. in corrispondenza con la rete di recapito dovrà essere predisposto un manufatto regolatore, provvisto di setto sfioratore in cls o in acciaio, di altezza tale da favorire il riempimento degli invasi ubicati a monte, in modo da ottenere il volume di invaso prescritto, ed altresì provvisto di bocca tarata sul fondo di diametro massimo di 10 cm in grado di scaricare una portata uscente di 10 l/s·ha, dotato di griglia ferma-erbe removibile per la pulizia della stessa e della luce di fondo;
8. sarà necessario garantire tra il livello di massimo invaso raggiunto all'interno delle tubazioni e/o cassa/bacino ed il piano medio di campagna dell'area di intervento ed eventuali manufatti (rampe garage, bocche di lupo, piano imposta fabbricato, piano stradale ecc.) un franco di almeno cm 30, inoltre tra la quota media del piano campagna (e/o quota strada) e il piano di calpestio del fabbricato, comprese le quote di accesso alle rampe, bocche da lupo ecc., dovrà essere mantenuto un franco di almeno cm 20;
9. la cassa/bacino/invaso dovrà essere conformata con una certa pendenza longitudinale verso la tubazione di sbocco in modo da facilitare il processo di svuotamento durante la fase di decrescenza della piena;





10. relativamente alla rete di smaltimento si rammenta l'importanza di eseguire frequenti operazioni di manutenzione consistenti in:
  - individuazione dei tratti intasati e asportazione tempestiva del materiale ostruente;
  - smontaggio e pulizia periodica della griglia del manufatto regolatore;
  - espurgo e pulizia del fondo e delle sponde della cassa/bacino di invaso al fine di conservarne il volume e la capacità, come pure la ripresa di eventuali frane;
11. l'inclinazione della tubazione di scarico nel canale demaniale Fiume Musestre, nel tratto finale, dovrà essere a favore di corrente e la sagomatura dello sbocco a canale dovrà essere a filo e profilata secondo la pendenza della sponda;
12. è obbligatorio il rivestimento di sponda, nel punto di sbocco, con posa di roccia trachitica di annegamento per almeno ml 1.00 a monte e a valle del punto medesimo tramite posa di roccia di adeguate dimensioni, posata in opera a partire dal ciglio inferiore utilizzando i conci più grossi e via via a salire con pezzature di dimensione inferiore;
13. lo sbocco dello scarico a canale dovrà essere provvisto di valvola di non ritorno o porta a vento al fine di scongiurare rincolli in caso di piene del canale o innalzamenti dei livelli idrometrici, con successiva possibilità di rilascio in fase di decrescenza della piena;
14. le acque scaricate (oggetto di compensazione) nel canale demaniale Fiume Musestre di recapito dovranno provenire esclusivamente da acque meteoriche di piazzale marciapiedi e coperture;
15. la definizione in cantiere della corretta esecuzione dei lavori e dei tempi per la loro realizzazione dovrà essere concordata con il personale tecnico consortile, guardiano di zona Ardit Davide 348-3431205;
16. la ditta dovrà assumere ogni onere per la realizzazione dei lavori oggetto della presente, nonché la responsabilità della corretta esecuzione di questi garantendo la salvaguardia assoluta delle servitù di passaggio a favore del personale del Consorzio ai fini di eventuali interventi manutentivi;
17. nell'eseguire l'opera o nel compiere operazioni ad essa comunque connesse, non si dovranno arrecare danni ai beni ed alle pertinenze demaniali o consorziali, in caso contrario vigerà l'obbligo ad eseguire, a proprie spese e nei termini che il Consorzio riterrà di imporre, tutti i lavori di ripristino;
18. qualora, per motivate esigenze consorziali, si rendesse necessario modificare forma e caratteristiche del manufatto di scarico o la sua totale rimozione, a ciò dovrà provvedere la ditta concessionaria a propria cura e spese, escluso alcun diritto a compensi;
19. in tema di mitigazione idraulica, si precisa che sia in fase di esecuzione delle opere che al termine della trasformazione urbanistica, non dovranno essere arrecati danni o conseguenze negative a privati confinanti e in generale a terzi. La responsabilità di ciò resta in capo al proprietario dell'area/costruttore, nel rispetto di quanto previsto dal Codice Civile in materia di acque e servitù di scolo delle acque;
20. in caso di modifiche o variazioni delle opere che comportino un aumento della superficie impermeabilizzata, rispetto a quanto autorizzato, dovrà essere ottenuto nuovo parere del Consorzio tramite richiesta circostanziata, da trasmettere allo scrivente, corredata della documentazione progettuale e descrittiva adeguata;
21. in occasione della fine dei lavori dovrà essere comunicato al Consorzio l'avvenuta conclusione delle opere, con richiesta di sopralluogo da parte di personale tecnico consortile, per verifica e controllo dei manufatti realizzati e della conformità di quanto autorizzato. In



- caso di difformità rispetto a quanto concesso, il Consorzio si riserva la facoltà di proporre formale opposizione al rilascio del certificato di agibilità da parte del Comune;
22. A margine si ribadisce quanto espresso nella consorziale del 22-03-2016, prot. 4552, pratica n. 50035, relativamente all'occupazione di superficie demaniale relativa ad un relitto del Fiume Musestre non più idraulicamente attivo, interessato dall'intervento in oggetto, per il quale è necessario il rilascio da parte dello scrivente Consorzio di formale concessione idraulica per occupazione di sedime demaniale.;
  23. gli scarichi sono subordinati alla normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui al D.Lgs. n° 152 del 3/4/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
  24. sono assolutamente vietati gli scarichi di acque NON PIOVANE;
  25. prima di intraprendere la costruzione del manufatto il titolare del nulla osta prenderà gli opportuni accordi con il guardiano di zona;
  26. l'autorizzazione non potrà essere modificata senza aver ottenuto un nuovo benestare da parte del Consorzio;
  27. il rilascio della concessione/autorizzazione non deve pregiudicare gli eventuali diritti di terzi e la competenza di ogni altro Ente od Amministrazione. La ditta concessionaria deve usare l'opera al solo scopo per cui viene concessa ed in modo che dall'uso di essa non derivino danni alle opere consorziali o a terzi;
  28. l'autorizzazione cessa per scadenza, rinuncia al termine della concessione o revoca. La presente è accordata in via precaria e per la durata di nove anni, rinnovabile poi tacitamente di anno in anno.
  29. nel caso di cessione, a qualunque titolo, della proprietà cui la concessione si riferisce, la Ditta dovrà presentare allo scrivente Consorzio specifica istanza, controfirmata anche dal nuovo proprietario, allo scopo di ottenere il trasferimento in capo a quest'ultimo della concessione. In difetto, ogni onere continuerà a gravare sulla Ditta. Resta invece ammessa la sub concessione temporanea a favore di eventuali affittuari della proprietà, cui la concessione si riferisce, purché disciplinata da regolare contratto registrato e trascritto.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE GENERALE  
ing. Paolo Battagion

Montebelluna, 12 gennaio 2017

Istruttore: Basso dott. Alessandro  
Settore: Gestione e Manutenzione Area Bonifica